

I FUTUROLOGI: METODI PREVISIONALI ALTERNATIVI

Enzo Barillà

In un post pubblicato il 9 marzo 2020 sul mio profilo Facebook di autore segnalavo la singolare profezia di Sylvia Browne (19/10/1936-20/11/2013), veggente assai nota negli Stati Uniti, in tempi non troppo passati. La veggente scrisse un libro intitolato *Prophecy. What the future holds for you*, pubblicato nel 2004, dal quale avevo estrapolato il seguente passaggio: «Entro il 2020 vedremo più persone che mai indossare maschere chirurgiche e guanti di lattice in pubblico, suscitate dall'epidemia di una grave malattia simile alla polmonite che attacca sia i polmoni che i bronchi ed è crudelmente resistente alle cure. Questa malattia sarà particolarmente sconcertante poiché, dopo aver causato un inverno di panico assoluto, sembrerà svanire completamente fino a dieci anni dopo, rendendo molto più misteriosa tanto la sua origine quanto la sua cura.»



Ho riportato questa profezia a puro titolo di curiosità, poiché Sylvia Browne non era astrologa e neppure futurologa, e spiegare tale fenomeno di precognizione – categoria parapsicologica ampiamente studiata dagli esperti del settore – esula dallo scopo del presente articolo, che è quello di offrire al lettore una panoramica del lavoro di due Autori appresso indicati. Ritengo quindi degna d'attenzione l'opera dei futurologi¹ William Strauss e Neil Howe, che hanno scritto in tandem due libri in cui esaminano i possibili sviluppi futuri degli Stati Uniti sotto vari profili: *Generations. The history of America's future*

¹ Osservo che la definizione di “futurologia” data dal dizionario De Mauro potrebbe essere benissimo applicata alla disciplina dell'astrologia mondiale: «Indagine che ha lo scopo di prevedere lo sviluppo degli eventi futuri dal punto di vista tecnologico, economico, politico e sim.»

1584 to 2069² e *The fourth turning. An american prophecy*³. Le traduzioni dall'inglese dei brani che seguiranno sono mie.

Ciò che effettivamente sorprende non poco è l'esatta previsione, formulata una prima volta nel 1991 e ribadita nel 1997, relativamente a una Crisi, denominata *Crisis of 2020*, che avrebbe investito l'America appunto nell'anno 2020.

«Il nostro scopo non è quello di prevedere eventi specifici, è anzi quello di spiegare come la dinamica di fondo del cambiamento generazionale determinerà quali tipi di eventi possano verificarsi con maggior probabilità. Nessuno, per esempio, può prevedere l'emergenza specifica che affronterà l'America durante quella che noi chiamiamo la "Crisi del 2020" né, ovviamente, l'anno esatto in cui questa Crisi troverà il suo epicentro. Sosteniamo invece che il nostro ciclo possa prevedere che durante la fine degli anni 2010 e l'inizio degli anni 2020 le generazioni americane entreranno molto significativamente in una costellazione e stato d'animo da "Era della Crisi" e che, di conseguenza, la vita pubblica della nazione subirà una rapida trasformazione, forse di tipo rivoluzionario.» (*Generations*, 1991, p. 25)

«Quando arriverà la Crisi? L'evento culminante potrebbe anche non verificarsi nell'anno 2020, ma non arriverà molto prima o molto dopo.» (idem, 1991, p. 752)

«Quanto sarà importante questa Crisi? Teniamo a mente la Gloriosa rivoluzione, la Rivoluzione americana, la Guerra civile, e gli anni della Grande depressione e della II Guerra mondiale. La Crisi del 2020 costituirà un importante punto di svolta nella storia americana e un momento di prova pieno di adrenalina. Nel suo culmine, gli americani avranno la sensazione che sarà in gioco il destino della posterità per generazioni a venire.» (idem, 1991, p. 754)

Restano ora da esaminare i presupposti delle affermazioni di William Strauss e Neil Howe, i quali espongono dettagliatamente la loro teoria principalmente nel libro del 1997, dal quale traggio tutti i paragrafi che seguono. Il sistema da essi proposto poggia sullo studio delle passate costellazioni generazionali, collegate alla sequenza di quattro archetipi che, sempre secondo gli Autori, si sono manifestati attraverso i secoli della storia americana. Essi dunque li individuano come segue:

- la generazione dei profeti
- la generazione dei nomadi
- la generazione degli eroi
- la generazione degli artisti.

«Ciascun archetipo esprime uno degli eterni temperamenti⁴, e un mito collegato ai cicli della vita, dell'umanità. Quando la storia sovrappone questi archetipi ai quattro cruciali punti di svolta, ne risultano quattro costellazioni generazionali molto diverse l'una

² Harper Perennial, New York, 1991. Consta di 1.066 pagine.

³ Broadway books, New York, 1997. Consta di 340 pagine.

⁴ Purtroppo il termine "temperamento" si presta, per come è stato qui utilizzato, a equivoci, poiché richiama alla mente la dottrina ippocratica degli umori. Una disamina del concetto di temperamento ci porterebbe assai lontano, pertanto mi permetto di rinviare il lettore al magistrale testo di André Barbault, *L'Univers astrologique des quatre éléments*.

dall'altra. Ciò spiega perché un nuovo tornante si verifica ogni venti anni circa⁵ e perché la storia si muove nella direzione di così tanti ritmi pendolari. Una certa svolta non proteggerà i bambini, per esempio, mentre un'altra li proteggerà in modo esagerato. Lo stesso vale per i comportamenti nei confronti della politica, ricchezza, guerra, religione, famiglia, ruoli di genere, pluralismo e miriadi di altre tendenze.

Risalendo ai prodromi del Rinascimento, notiamo che la storia angloamericana ha attraversato sei cicli secolari, ciascuno dei quali ha evidenziato un ritmo simile. Ogni ciclo ha avuto quattro svolte e, fatta eccezione per l'anomala guerra civile americana, ogni ciclo ha prodotto quattro archetipi generazionali. Attualmente ci troviamo dentro la Terza Svolta del *Saeculum*⁶ "Millenario", il settimo ciclo dell'era moderna.» (*The fourth turning. An american prophecy*, 1997, p. 23)

«Questi archetipi, radicati nei miti sempiterni e negli antichi temperamenti, collegano il tempo individuale al tempo sociale. I quattro archetipi, forgiati in gioventù dalle stagioni della storia, ricreano nel medesimo ordine tali stagioni, man mano che il succedersi delle generazioni attraversa la vita nel suo scorrere... Quasi tutti verosimilmente passano attraverso le quattro stagioni della vita, che sono rimaste praticamente le stesse sin dal tempo in cui Pitagora scoprì questo quaternio quasi tre millenni or sono. Le età della vita erano composte da quattro stagioni all'epoca dei Greci e Romani, con una durata che va dai 20 ai 25 anni cadauna. Oggi è ancora così.» (idem, 1997, p. 54)

Gli Autori descrivono poi le fasi della vita nel modo seguente (idem, 1997, p. 57):

- Infanzia (pueritia, 0-20 anni). Ruolo sociale: crescita (si viene nutriti e vengono acquisiti valori).
- Giovinezza (iuventus, 21-41 anni). Ruolo sociale: vitalità (servizio alle istituzioni, con i valori che vengono messi alla prova).
- Maturità (virilitas, 42-62 anni). Ruolo sociale: il potere. (le istituzioni vengono gestite, e i valori applicati).
- Vecchiaia (senectus, 63-83). Ruolo sociale: leadership (si guidano le istituzioni e i valori trasferiti).
- Decrepitezza (84 anni e oltre). Ruolo sociale: dipendenza (accudimento da parte delle istituzioni, e ricordo dei valori).

«Le prime quattro (dall'infanzia alla vecchiaia) consistono nel quaternio del ciclo della vita umana. La combinazione della lunghezza di queste quattro fasi, 84 anni circa, collima con la durata del *Saeculum* americano a partire dalla Rivoluzione.» (idem c.s.)

Una serie di grafici elucida il pensiero di Strauss & Howe. Al momento mi limito a riportarne due.

⁵ Gli autori a più riprese fanno coincidere l'idea di svolta ("turning") con un periodo di 20 anni. Per loro, un ciclo è composto da quattro svolte durante il quale si susseguono quattro archetipi generazionali. Sotto il profilo astrologico, sappiamo che il ciclo Giove-Saturno si compie esattamente ogni venti anni.

⁶ Il *Saeculum* corrisponde a un ciclo (composto da quattro svolte) della durata di circa 80 anni

Seasons of Life and Time					
ERA	Years 0-20	Years 21-41	Years 42-62	Years 63-83	Years 84-?
		(Crisis)		(Awakening)	
ENTERING ELDERHOOD (AGE 63-83)	Artist	Prophet	Nomad	Hero	Artist
ENTERING MIDLIFE (AGES 42-62)	Prophet	Nomad	Hero	Artist	Prophet
ENTERING YOUNG ADULTHOOD (AGES 21-41)	Nomad	Hero	Artist	Prophet	Nomad
ENTERING CHILDHOOD (AGES 0-20)	Hero	Artist	Prophet	Nomad	Hero

Recent Generations and Their Archetypes					
ERA	1908-1929	1929-1946	1946-1964	1964-1984	1984-?
		(Crisis)		(Awakening)	
KEY EVENTS	Four Freedoms World War I Prohibition Scopes Trial	Crash of 1929 New Deal Pearl Harbor D-Day	McCarthyism Levitown Affluent Society Little Rock	Kent State Woodstock Watergate Tax Revolt	Perestroika National Debt Culture Wars Simpson Trial
ENTERING ELDERHOOD (AGE 63-83)	Progressive (Artist) empathic	Missionary (Prophet) wise	Lost (Nomad) tough	G.I. (Hero) powerful	Silent (Artist) empathic
ENTERING MIDLIFE (AGES 42-62)	Missionary (Prophet) moralistic	Lost (Nomad) pragmatic	G.I. (Hero) hubristic	Silent (Artist) indecisive	Boom (Prophet) moralistic
ENTERING YOUNG ADULTHOOD (AGES 21-41)	Lost (Nomad) alienated	G.I. (Hero) heroic	Silent (Artist) sensitive	Boom (Prophet) narcissistic	Thirteenth (Nomad) alienated
ENTERING CHILDHOOD (AGES 0-20)	G.I. (Hero) protected	Silent (Artist) suffocated	Boom (Prophet) indulged	Thirteenth (Nomad) abandoned	Millennial (Hero) protected

Il diagramma soprastante, sempre riferito alla storia americana, viene chiarito in questo modo.

- La generazione *profeta* cresce come bambini del dopo Crisi eccessivamente viziati, raggiunge la maggiore età da giovani crociati del Risveglio, coltiva i propri principi da gente moralista di mezza età, infine emerge come vecchi saggi che guidano la Crisi a venire.
 - La generazione *nomade* cresce come bambini carenti di protezione durante un Risveglio, raggiunge la maggiore età da giovani adulti nel mondo del post Risveglio, maturano e diventano pragmatici leader di mezza età durante una Crisi, e invecchiano diventando gli anziani induriti del dopo Crisi.
 - La generazione *eroe* cresce come bambini eccessivamente protetti del post Risveglio, raggiunge la maggiore età lavorando eroicamente in squadra durante una Crisi, è caratterizzata da energica hybris nella mezza età, ed emerge come formidabili anziani sotto attacco nel successivo Risveglio.
 - La generazione *artisti* cresce come bambini eccessivamente protetti durante una Crisi, raggiunge la maggiore età da giovani e sensibili adulti di un mondo post Crisi, si affranca come indecisi leader di mezza età durante un Risveglio e invecchia trasformandosi in empatici anziani nel dopo Risveglio.
- (*The fourth turning. An american prophecy*, 1997, p. 80, 81)

Gli Autori propongono ora la definizione di svolta (*turning*), utile per interpretare le tendenze sociali, economiche, politiche, a venire negli USA.

«La svolta è un'epoca caratterizzata da un particolare atteggiamento sociale, un nuovo sviluppo nel modo in cui le persone percepiscono sé stesse e il proprio paese. È il risultato dall'invecchiamento della costellazione generazionale. Una società entra in una svolta ogni venti anni circa, quando tutte le generazioni ancora in essere iniziano a entrare nelle loro successive fasi di vita. Come gli archetipi e le costellazioni, ci sono quattro svolte in un *Saeculum*, e sempre nello stesso ordine:

- La prima rappresenta un Culmine. I vecchi Profeti scompaiono, i Nomadi diventano anziani, gli Eroi diventano di mezza età, gli Artisti entrano nei primi anni dell'età adulta, e nasce una nuova generazione di Profeti.
- La seconda rappresenta un Risveglio. I Nomadi vecchi scompaiono, gli Eroi diventano anziani, gli artisti entrano nella mezza età, i profeti entrano nell'età adulta e nasce una nuova generazione di bambini Nomadi.
- La terza rappresenta un Disfacimento. Gli Eroi vecchi scompaiono, gli Artisti diventano anziani, i Profeti entrano nella mezza età, i Nomadi fanno il loro ingresso nell'età adulta e nasce una nuova generazione di bambini Eroi.
- La quarta svolta rappresenta una Crisi. I vecchi Artisti scompaiono, i Profeti diventano anziani, i Nomadi entrano nella mezza età, gli Eroi entrano nell'età adulta e nasce una nuova generazione di bambini Artisti.

(*The fourth turning. An american prophecy*, 1997, p. 94)

Strauss e Howe propongono anche interessanti paralleli con le quattro stagioni dell'anno. Il Risveglio e la Crisi sono paragonati ai solstizi d'estate e d'inverno, il Culmine e il Disfacimento agli equinozi di primavera e d'autunno.

Moods of the Four Turnings				
	First Turning (High)	Second Turning (Awakening)	Third Turning (Unraveling)	Fourth Turning (Crisis)
Generation Entering: ELDERHOOD MIDLIFE YOUNG ADULTHOOD CHILDHOOD	<i>Nomad</i> <i>Hero</i> <i>Artist</i> <i>Prophet</i>	<i>Hero</i> <i>Artist</i> <i>Prophet</i> <i>Nomad</i>	<i>Artist</i> <i>Prophet</i> <i>Nomad</i> <i>Hero</i>	<i>Prophet</i> <i>Nomad</i> <i>Hero</i> <i>Artist</i>
FAMILIES	strong	weakening	weak	strengthening
CHILD NURTURE	loosening	underprotective	tightening	overprotective
GAP BETWEEN GENDER ROLES	maximum	narrowing	minimum	widening
IDEALS	settled	discovered	debated	championed
INSTITUTIONS	reinforced	attacked	eroded	founded
CULTURE	innocent	passionate	cynical	practical
SOCIAL STRUCTURE	unified	splintering	diversified	gravitating
WORLDVIEW	simple	complicating	complex	simplifying
SOCIAL PRIORITY	maximum community	rising individualism	maximum individualism	rising community
SOCIAL MOTIVATOR	shame	conscience	guilt	stigma
SENSE OF GREATEST NEED	do what works	fix inner world	do what feels right	fix outer world
VISION OF FUTURE	brightening	euphoric	darkening	urgent
WARS	restorative	controversial	inconclusive	total

Nel grafico soprastante vengono riportate le disposizioni di ciascuna delle quattro svolte, scendendo in dettaglio rispetto a specifici temi del tempo in cui si vive.

Vengono quindi identificate e datate con una certa precisione sette svolte, sempre riferite alla storia americana, fatta ovviamente eccezione delle prime due occorse in Inghilterra.

- Tardo medievale (1435-1487)
- Riforma (1487-1594)
- Il Nuovo Mondo (1594-1704)
- Rivoluzione (1704-1794)
- Guerra civile (1794-1865)
- Grande potenza (1865-1946)
- Millenario (1946-2026?)

Sempre seguendo i ragionamenti dei nostri futurologi, notiamo che, all'epoca dell'uscita del secondo libro (1997), essi si dicono certi del fatto che «l'America al momento si trovi nella terza svolta del *Saeculum* "Millenario" e stia originando la ventiquattresima generazione dell'epoca post medievale.» (*The fourth turning. An american prophecy*, 1997, p. 116) Dopo di che avanzano le loro riflessioni sulla quarta svolta, che caratterizza il momento attuale.

«La Quarta Svolta rappresenta un'epoca solstiziale di massima oscurità, durante la quale le autorità producono un decadente ordine sociale, ma la richiesta di ordine sta montando. È l'inverno del *Saeculum*, un tempo di prove. ... Similmente alla stagione invernale caratterizzata dal solstizio, la quarta svolta attraversa il nadir dell'ordine pubblico proprio al suo inizio. Proprio come i giorni più freddi segnano l'allungarsi delle ore di luce, i duri anni della Crisi sono anni della rimonta delle pubbliche autorità.» (idem, 1997, p. 237)

Abbiamo visto che la Quarta Svolta è un'epoca di Crisi, la quale tuttavia necessita di un evento catalizzatore per il suo scatenamento.

- L'epoca di Crisi ha inizio con un *catalizzatore*, un evento iniziale (o una sequenza di eventi) che produce un improvviso mutamento di atteggiamento.
- Appena catalizzata, la società raggiunge una *rigenerazione*, una contro entropia che torna a unire ed energizzare la vita civile.
- La società così rigenerata si lancia verso un *culmine*, un momento cruciale che attesta la fine del vecchio ordinamento e la nascita di uno nuovo.
- Il culmine raggiunge il suo apice in una definitiva *risoluzione*, la trionfale oppure tragica conclusione che separa i vincitori dai perdenti, risolve grandi tematiche collettive e stabilisce un ordine nuovo.

(*The fourth turning. An american prophecy*, 1997, p. 238)

Gli studiosi concludono così la loro analisi, per altro già anticipata nel loro precedente libro del 1991: «Qualora il catalizzatore della Crisi arrivi secondo programma, verso l'anno 2005, **il culmine arriverà attorno al 2020, e la risoluzione verso il 2026.**» (idem, 1997, p. 276)

Non c'è chi non sia consapevole delle enormi conseguenze, tuttora in atto, della crisi pandemica che ha colpito non solo gli Stati Uniti d'America (esclusivo oggetto di studio di Strauss e Howe) ma pure il mondo intero. Conseguenze che investono la sanità pubblica, l'economia, il mercato e le modalità del lavoro, la politica estera e interna dei singoli Stati, degli organismi sovranazionali, i fenomeni migratori, la psicologia dei singoli e del collettivo, la religione e la società nel suo insieme, nei suoi svariati fattori che tra loro s'intrecciano e interagiscono.

Sorprende grandemente – sollevando problemi che andrebbero studiati in équipe composte da futurologi, filosofi, teologi, storici, sociologi, economisti, ecologisti, agronomi, giuristi, scienziati della politica, esperti della finanza, di astronautica, medici, psicologi, fisici e, ultimi ma non ultimi, da astrologi – che la crisi mondiale del 2020 sia stata prevista dal grande astrologo André Barbault in uno scritto risalente all'8/6/2011⁷ e ribadita nel libro *Les cycles planétaires* (2014).

⁷ *Aperçu sur les pandémies*, pubblicato sulla rivista trimestrale *l'astrologue* n. 177 (I trimestre 2012).

Ma non solo! La data del 2026 ipotizzata dai futurologi coincide con la previsione formulata dal grande Barbault nel 2016, alla cui lettura integrale mi permetto di rimandare.⁸

Ovviamente la formazione dei gruppi di lavoro come sopra delineati non avverrà mai e rimarrà confinata nel cassetto dei sogni, malgrado i formidabili benefici attinenti molteplici settori della vita umana, e animale, che le elaborazioni degli esperti potrebbero comportare.

Concludo. Scrivendo queste note, mi ero prefisso lo scopo di far conoscere al lettore italiano, in un numero ridotto di cartelle, la teoria di Strauss & Howe, sperando di esserci riuscito, poiché – come ogni teoria complessa e la mole stessa dei loro scritti, oltre 1.400 pagine – non si presta a facili sommari o semplicistiche riduzioni. In ogni caso, ho cercato di aprire uno spiraglio su una disciplina che ritengo sia accostabile a quella astrologica; quanto ampio e utile possa esserlo ne sarà giudice il lettore.

26° Toro 2021 (16/5/2021)

Email: enzobar@web.de

Questo secolo ormai alla
fine, saturo di parassiti
senza dignità, mi spinge
solo ad essere migliore,
con più volontà.

Franco Battiato

⁸ *Ultime aperçu prévisionnel*, in *l'astrologue* n. 193 (I trimestre 2016). La traduzione italiana, eseguita da chi scrive, è stata pubblicata sul sito internet www.enzobarilla.eu con il titolo *Ultima panoramica previsionale* e, successivamente, sul trimestrale *Astrolabor* n. 1 (Inverno 2019)